

Allegato 2 - Determinazione 4 Novembre 2021, N. 2/DRIF/2021

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
AL**

PEF 2022-2025

**ai sensi del comma 8.5 Deliberazione
363/2021/R/RIF**

COMUNE DI LEDRO

Ambito tariffario: Comune di Ledro

Sommario

1. Premessa (E)	3
1.1. Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	3
1.2. Documentazione per ciascun ambito tariffario	5
1. Istanza di revisione infra periodo della predisposizione tariffaria 2022-2025	6
2. Attività di validazione (E)	8
3. Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)	9
3.1. Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	9
3.1.1. Coefficiente di recupero di produttività	10
3.1.2. Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale).....	11
3.1.3. Coefficiente C116	12
3.2. Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	12
3.2.1. Componente previsionale CO116	12
3.2.2. Componente previsionale CQ	12
3.2.3. Componente previsionale COI.....	12
3.3. Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	13
3.4. Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	13
3.4.1. Determinazione del fattore b	14
3.4.2. Determinazione del fattore ω	14
3.5. Conguagli	14
3.6. Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	14
3.7. Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	14
3.8. Rimodulazione dei conguagli.....	15
3.9. Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	15
3.10. Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	15
3.11. Ulteriori detrazioni	15

1. Premessa (E)

La presente relazione si riferisce alla validazione del PEF 2022-2025 per l'ambito tariffario del Comune di Ledro.

La relazione è redatta secondo lo schema tipo di cui all'allegato 2 - Determinazione 4 Novembre 2021, N. 2/DRIF/2021 di ARERA e, ai sensi della Deliberazione 363/2021/R/Rif ha la finalità di rappresentare le attività di validazione del PEF 2022-2025 da parte del Comune quale Ente Territorialmente Competente.

Ai sensi dell'art. 28 c. 1 della Deliberazione 363/2021/R/Rif il PEF, nell'ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione da parte dell'organismo competente definito al 1.1, il quale provvede anche alla valutazione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza.

La validazione concerne almeno la verifica

- a) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.

Inoltre, la lett. b) c. 5 art. 1 della Determinazione 4 Novembre 2021, n. 2/DRIF/2021, prevede che il gestore subentrante tenuto alla predisposizione del piano economico finanziario deve "nei casi di avvicendamenti gestionali aventi decorrenza a partire dall'anno di riferimento del piano economico finanziario e, qualora non si disponga di dati effettivi parziali, fare ricorso alle migliori stime dei costi del servizio per il medesimo anno."

1.1. Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

La Comunità Alto Garda e Ledro è stata delegata dai Comuni facenti parte dell'ambito territoriale ottimale di cui alla legge provinciale 14 aprile 1998, n. 5 "disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti" art. 3 (ambiti di gestione della raccolta differenziata), corrispondente ai territori dei comuni sopraccitati, alla gestione integrata dei rifiuti urbani sulla base della convenzione n. 205 stipulata in data 21 settembre 2017 con decorrenza dal 1.04.2018 fino al 31.12.2025.

La convenzione per la gestione del servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti urbani, raccolte differenziate, servizi accessori nei comuni di di Arco, Drena, Dro, Ledro, Nago – Torbole, Tenno e Riva del Garda prevede:

- la facoltà da parte della Comunità di Valle di provvedere all'affidamento in appalto del servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti urbani così come definiti all'art. 184 del d.Lgs. 152/2006, ad Imprese in possesso dei requisiti necessari, come stabilito dalle vigenti norme in materia;
- l'impostazione e la gestione delle attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione all'utenza;
- l'approntamento di quanto necessario, in termini di mezzi e personale, per l'effettuazione del servizio;
- la gestione dei rapporti con la Provincia Autonoma di Trento ed altri soggetti preposti alla pianificazione ed al controllo dell'attività;
- lo smaltimento/recupero dei rifiuti di cui sopra, compresa la scelta dei siti o delle piattaforme di conferimento, quando non espressamente indicate dalla Provincia Autonoma di Trento;
- la gestione della banca dati presso la quale verranno conferiti tutti i dati relativi alle utenze, alle tipologie ed al numero di contenitori distribuiti, agli svuotamenti effettuati, alle quantità conferite, ecc.;
- la gestione dei Centri di raccolta, che costituiscono presidi di fondamentale importanza per la gestione del servizio medesimo e per le necessarie attività ed iniziative di sensibilizzazione e di informazione all'utenza;

- lo spazzamento delle strade ed aree pubbliche;
- la raccolta dei rifiuti provenienti dai mercati.

I Comuni si riservano la facoltà di effettuare in proprio alcune parti del servizio affidato quali lo spazzamento delle strade e lo svuotamento dei cestini stradali.

La Comunità è autorizzata a sottoscrivere con i Consorzi di Filiera le convenzioni per riscuotere i corrispettivi dell'accordo quadro ANCI CONAI e del D.M. 04.08.1999. La Comunità Alto Garda e Ledro, in relazione alle soluzioni gestionali adottate, potrà esercitare in proprio le suddette facoltà oppure delegare a terzi la stipula delle convenzioni e la riscossione dei corrispettivi e contributi. Per come è impostato l'attuale appalto di gestione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani i ricavi CONAI sono lasciati nella disponibilità della Comunità di Valle ed in fase di aggiudicazione dell'appalto dei servizi operativi è previsto il riconoscimento di una quota all'appaltatore.

La Comunità è autorizzata dai Comuni a progettare e realizzare le opere e gli interventi necessari per la gestione del servizio, previa idonea informazione al/i Comune/i interessati al fine di implementare il Programma di riorganizzazione della raccolta approvato con deliberazione di Consiglio di Comunità 38/2016 (aggiornato al 2020) il quale prevede un sistema caratterizzato da una raccolta porta porta sia per le utenze domestiche che non domestiche delle cinque frazioni merceologiche, affiancate da n. 4 seminterrate per la raccolta dei rifiuti delle utenze del centro storico e delle utenze non residenti (delle 5 frazioni con volumetria 5 mc per carta indifferenziato e multimateriale leggero e 3 mc per vetro e organico).

E' previsto inoltre il servizio raccolta rifiuti differenziati presso le aree parcheggio come da relazione dell'ente gestore.

Il servizio è gestito in appalto ed è stato affidato alla RTI Sogap srl/Idealservice srl con contratto rep. n. 35 di data 19.01.2022 per la durata di anni 4 dal 1.1.2022 al 31.12.2025 autorizzato con decreto del Commissario della Comunità n. 114/2022 a seguito di procedura ad evidenza pubblica di cui al disciplinare di gara n. 12995 dd 27.11.2020 con ad oggetto: gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (domestici e speciali assimilati), anche differenziati e servizi accessori, afferenti l'ambito territoriale della comunità alto garda e ledro (trento) a ridotto impatto ambientale ai sensi del pan gpp e dei cam (criteri ambientali minimi) di cui al dm 13 febbraio 2014 e ss.mm.ii..

1.2. Documentazione per ciascun ambito tariffario

L'Ente Territorialmente Competente ha ricevuto in data 06.04.2023 n. prot. 5813 la comunicazione dei dati e delle informazioni da parte del gestore e nello specifico:

1. il PEF relativo al servizio integrato redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 2/DRIF/2021, compilata per le parti di propria competenza;
2. la relazione di accompagnamento redatta secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 2/DRIF/2021) che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
3. la dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) della determina 2/DRIF/2021, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.

Relativamente alle attività per le quali risulta gestore il Comune, l'amministrazione comunale ha prodotto, analogamente quanto fatto dal gestore e messo agli atti con n. prot. 5886 del 07.04.2023:

1. il PEF redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 2/DRIF/2021, compilata per le parti di propria competenza;
2. la relazione di accompagnamento redatta secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 2/DRIF/2021) che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
3. la dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 4 della determina 2/DRIF/2021, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.

1. Istanza di revisione infra periodo della predisposizione tariffaria 2022-2025

Come indicato dall'Autorità ARERA al comma 8.5 della deliberazione 363/2021/R/RIF, "Al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel Piano, gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, con procedura partecipata dal Gestore, in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio 2022-2025, posso presentare all'Autorità motivata istanza di revisione infra periodo della predisposizione tariffaria trasmessa...".

Il presente capitolo rappresenta quindi l'istanza di revisione infra periodo del PEF 2022-2025.

L'esigenza di sottoporre all'attenzione dell'Autorità l'istanza di aggiornamento deriva dal significativo ed inatteso incremento delle tariffe di trattamento e smaltimento del rifiuto urbano residuo gestito dalla Provincia Autonoma di Trento.

Il gestore, Comunità di Valle Alto Garda e Ledro, nella propria relazione di accompagnamento ha illustrato le motivazioni tecniche dalle quali emerge l'effettivo disequilibrio derivante dai costi di trattamento/smaltimento applicati dalla PAT per la gestione della filiera di trattamento del rifiuto indifferenziato.

Le dinamiche dei prezzi di conferimento dei rifiuti gestiti dalla PAT sono note allo scrivente ente e le motivazioni proposte dal gestore sono state preliminarmente condivise.

Con la Delibera della Giunta Provinciale n. 2390 del 30/12/2021 è stata definita la tariffa di trattamento/smaltimento (di seguito trattamento) del rifiuto residuo che la PAT avrebbe richiesto ai gestori del servizio di gestione dei rifiuti urbani nell'anno 2022.

La tariffa di trattamento subiva quindi un significativo incremento, passando dalle 160 €/t del 2021 a 225 €/t del 2022: tale tariffa è applicata sia ai rifiuti urbani residui che agli scarti degli ingombranti da avviare a smaltimento (di seguito rifiuti indifferenziati).

Di seguito si riporta la tabella con i costi di trattamento effettivamente sostenuti e registrati nelle fonti contabili della Comunità Alto Garda e Ledro per il 2021 e 2022 per tutto il bacino servito:

CTS anno 2021		
Comune	t	€ IVA esclusa
ARCO	2.251	360.140
DRENA	45	7.126
DRO	437	69.933
LEDRO	1.132	181.111
NAGO-TORBOLE	1.147	183.504
RIVA DEL GARDA	4.475	716.012
TENNO	311	49.799
Totale	9.798	1.567.626

CTS anno 2022		
Comune	t	€ IVA esclusa
ARCO	2.223	515.109
DRENA	53	12.231
DRO	478	110.654
LEDRO	1.045	242.161
NAGO-TORBOLE	1.065	246.848
RIVA DEL GARDA	4.315	999.798
TENNO	267	61.855
Totale	9.446	2.188.657

Confronto CTS anno 2022-2021				
Comune	CTS 2022	CTS 2021	Δ CTS 2022-2021	% Δ CTS 2022-2021
ARCO	515.109	360.140	154.969	43%
DRENA	12.231	7.126	5.105	72%
DRO	110.654	69.933	40.721	58%
LEDRO	242.161	181.111	61.050	34%
NAGO-TORBOLE	246.848	183.504	63.344	35%
RIVA DEL GARDA	999.798	716.012	283.786	40%
TENNO	61.855	49.799	12.056	24%
Totale	2.188.657	1.567.626	621.031	40%

Si vede come, quasi a parità di rifiuti complessivamente gestiti, l'incremento dei costi risulti del 40%. A livello dei singoli ambiti tariffari gestiti si ha invece un incremento massimo dei costi di trattamento del 72%: per il Comune di Arco +43%.

Si specifica inoltre che nel PEF 2022-2025 validato nei primi mesi del 2022 non venivano considerate le nuove tariffe di trattamento per l'annualità 2022 in quanto non presenti nelle fonti contabili obbligatorie 2020 del gestore utilizzate per la definizione dei costi riconosciuti per il periodo 2022-2025:

CTS anno 2020		
Comune	t	€ IVA esclusa
ARCO	1.871	299.327
DRENA	60	9.616
DRO	1.081	172.885
LEDRO	1.792	286.773
NAGO-TORBOLE	810	129.657
RIVA DEL GARDA	4.557	729.075
TENNO	396	63.430
Totale	10.567	1.690.763

Il costo complessivo di trattamento del rifiuto indifferenziato sostenuto effettivamente dalla Comunità Alto Garda e Ledro per l'anno 2020 risultava in linea con quello del 2021 in applicazione della medesima tariffa di trattamento.

Nell'Addendum al V aggiornamento del Piano di gestione Rifiuti, adottato con delibera di Giunta Provinciale del 17 marzo 2023, è riportato: *"...si stima un costo a tonnellata di rifiuto gestito pari a 340 €/tonnellata, superiore all'attuale tariffa richiesta ai gestori della raccolta per la gestione del rifiuto residuo pari a 225 €/tonnellata. I costi riportati nella tabella sotto rappresentano la reale situazione che verrà affrontata nel 2023..."*.

Considerando i quantitativi di rifiuto residuo avviato a trattamento tramite la PAT nel 2022, si stima che il costo complessivo per la Comunità Alto Garda e Ledro per il 2023 sia di oltre 3,2M€:

Hp CTS anno 2023				
Comune	t	€ IVA esclusa	%Δ CTS 2023-2022	%Δ CTS 2023-2021
ARCO	2.223	755.902	46,75%	109,89%
DRENA	53	17.949	46,75%	151,87%
DRO	478	162.381	46,75%	132,19%
LEDRO	1.045	355.361	46,75%	96,21%
NAGO-TORBOLE	1.065	362.239	46,75%	97,40%
RIVA DEL GARDA	4.315	1.467.161	46,75%	104,91%
TENNO	267	90.770	46,75%	82,27%
Totale	9.446	3.211.762	46,75%	104,88%

Come evidente, la differenza tra il costo di trattamento presente nei PEF 2022-2025 validati (1,69 M€ per tutte le annualità) e quello presunto per l'annualità 2023 (3,2 M€) è di oltre 1,5 M€.

Sulla base delle evidenze sopra esposte, condivise con il gestore (Comunità Alto Garda e Ledro), si ritiene necessaria la revisione infra periodo del PEF 2022-2025 per le annualità 2023-2025 con il prioritario obiettivo di tutelare l'equilibrio economico finanziario e definire le entrate tariffarie massime perseguibili per dare la maggiore copertura possibile ai costi di trattamento/smaltimento dei rifiuti indifferenziati per l'annualità 2023.

Nella presente relazione si riportano quindi i costi di competenza del gestore individuati nelle fonti contabili obbligatorie di riferimento, ossia il bilancio consuntivo anno 2021, con l'introduzione nella componente CTS della differenza tra il costo di trattamento del rifiuto indifferenziato dell'anno 2022 (già consuntivato e registrato nella contabilità del gestore) e quello del 2021 presente a bilancio.

2. Attività di validazione (E)

Come illustrato in precedenza, il gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani è la Comunità Alto Garda e Ledro.

Ai sensi del comma 28.3 della Deliberazione 363/2021/R/Rif la “validazione di cui al comma 28.1 può essere svolta da un soggetto, che può esser inteso come una specifica struttura o un’unità organizzativa, nell’ambito dell’Ente”.

La validazione del PEF viene svolta dal Responsabile del Settore Tecnico.

Il servizio è gestito in appalto, affidato alla RTI Sogap srl/Idealservice srl con contratto d’appalto rep. n. 35 di data 19.01.2022 per la durata di anni 4 dal 1.1.2022 al 31.12.2025 autorizzato con decreto del Commissario della Comunità n. 114/2022 a seguito di procedura ad evidenza pubblica di cui al disciplinare di gara n. 12995 dd 27.11.2020 con ad oggetto: gara europea a procedura aperta per l’appalto del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (domestici e speciali assimilati), anche differenziati e servizi accessori, afferenti l’ambito territoriale della comunità Alto Garda e Ledro (Trento) a ridotto impatto ambientale ai sensi del pan gpp e dei cam (criteri ambientali minimi) di cui al dm 13 febbraio 2014 e ss.mm.ii.

I dati comunicati dal gestore sono estratti dalle fonti contabili obbligatorie dell’anno 2021, in coerenza alle disposizioni del MTR-2.

Il bilancio consuntivo 2021 del gestore (Comunità di Valle Alto Garda e Ledro) è stato approvato con decreto del Commissario della Comunità n. 57 del 30/06/2022.

I dati del gestore contengono i costi per tutte le attività relative ai servizi erogati, compresi quelli riferiti al vecchio appalto e sono stati riclassificati secondo lo schema di conto economico individuando le componenti di costo relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi del MTR-2.

I costi così classificati sono stati imputati direttamente ai singoli comuni esclusivamente per specifiche attività svolte che non riguardano il servizio generale: costi specifici di spazzamento relative ad esigenze particolari dei Comuni (Riva del Garda), costi sostenuti per il personale messo a disposizione per la gestione e riscossione della TARI (Dro, Ledro e Nago-Torbole).

Dal 01/01/2022 è operativo il nuovo operatore dei servizi di raccolta.

Il gestore ha valorizzato i costi operativi incentivanti al fine di coprire la differenza tra i costi del vecchio presenti nella contabilità 2021 del gestore ed il nuovo appalto.

La definizione dei COI è avvenuta considerando il costo relativo all’appalto precedente e presente nelle fonti contabili obbligatorie utilizzate per la determinazione del PEF 2022-2025 (bilancio consuntivo 2021 della Comunità) ed i costi da riconoscere al nuovo soggetto secondo il capitolato speciale di appalto a valle dell’aggiudicazione.

Come indicato nel paragrafo dedicato, a seguito dell’incremento dei costi di trattamento/smaltimento applicati dalla PAT si è resa necessaria la presente revisione infra periodo del PEF 2022-2025.

Al fine di perseguire l’equilibrio economico finanziario della gestione, il gestore ha proposto l’introduzione di costi previsionali riferiti alla differenza tra i costi di trattamento/smaltimento sostenuti nei confronti della PAT per la gestione della filiera di trattamento del rifiuto indifferenziato nell’anno 2021 (e presenti nelle fonti contabili obbligatorie) ed il costo di trattamento/smaltimento sostenuto per le medesime attività per l’annualità 2022 (costi consuntivati e registrati nella contabilità del gestore).

La proposta del gestore è stata accolta in considerazione del fatto che, come indicato dalla Provincia Autonoma di Trento nell’Addendum al 5° aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani, per l’annualità 2023 la tariffa di trattamento/smaltimento dei rifiuti indifferenziati subirà un ulteriore e significativo incremento passando dalle 225 €/t del 2022 a 340 €/t.

Relativamente alle componenti di costo di competenza dell’amministrazione comunale, i dati comunicati sono conformi a quanto disposto dal MTR-2 e sono estratti dalle fonti contabili obbligatorie dell’ente dell’annualità 2021.

Sono inoltre intercorse riunioni in videoconferenza e confronti telefonici tra l’amministrazione ed il gestore per condividere le modalità di predisposizione della documentazione utile alla determinazione

del PEF.

I dati sono stati elaborati tramite il tool di calcolo reso disponibile da ARERA con la Determinazione 4 Novembre 2021, n. 2/DRIF/2021 che si allega alla presente relazione.

Il tool di calcolo contiene i dati e le informazioni già validate per l'annualità 2022 che non subiscono alcuna modifica in fase di revisione infra periodo.

Si specifica inoltre che nel Comune è applicata la TARI in forma di tributo.

3. Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

3.1. Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Di seguito si riporta il valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣT_a) per le annualità di riferimento della presente revisione infra periodo delle annualità 2023-2025 ed il valore del totale delle entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita:

	2023	2024	2025
rpi_a	1,700%	1,700%	1,700%
coefficiente di recupero di produttività X_a	0,100%	0,100%	0,100%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_a	4,000%	0,000%	0,000%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a	3,000%	0,000%	0,000%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}	0,000%	0,000%	0,000%
(1+p)	1,0860	1,0160	1,0160
ΣT_{a-1}	1.076.606,45 €	1.169.194,60 €	1.157.736,55 €
ΣT_a Calcolata	1.176.115,35 €	1.157.736,55 €	1.155.925,32 €
$\Sigma T_a / \Sigma T_{a-1}$	1,0924	0,9902	0,9984
Limite superato	SI	NO	NO
delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	6.920,75 €	- €	- €
Istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2	NO	0	0
ΣT_{va}	785.443,74 €	848.520,42 €	848.520,42 €
ΣT_{fa}	383.750,86 €	309.216,13 €	307.404,91 €
ΣT_a	1.169.194,60 €	1.157.736,55 €	1.155.925,32 €
Schema regolatorio	SCHEMA IV	SCHEMA I	SCHEMA I

Per l'annualità 2023 sono stati valorizzati i coefficienti PG_a e QL_a e l'ambito tariffario si colloca nello schema regolatorio SCHEMA IV.

Mentre, per le successive annualità, lo schema regolatorio di riferimento è lo SCHEMA I: in fase di aggiornamento biennale sarà definito il parametro per la determinazione del limite alla crescita delle entrate tariffarie idoneo al perseguimento degli obiettivi di piano e dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

Come già ampiamente illustrato, la presente revisione infra periodo si è resa necessaria a causa dell'importante incremento dei costi di trattamento/smaltimento che si andranno a verificare anche per l'annualità 2023.

Sulla base delle evidenze sopra esposte, condivise con il gestore (Comunità Alto Garda e Ledro), l'obiettivo della presente revisione infra periodo del PEF 2022-2025 ha il prioritario obiettivo di tutelare l'equilibrio economico finanziario e definire le entrate tariffarie massime perseguibili per dare la maggiore copertura possibile ai costi di trattamento/smaltimento dei rifiuti indifferenziati per l'annualità 2023.

Per tale motivo il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie è stato definito al valore massimo possibile per l'annualità 2023 al fine di riuscire a coprire, anche se parzialmente, i costi di smaltimento previsti per l'annualità 2023.

I fattori che generano la dinamica di incremento dei costi di trattamento/smaltimento sono totalmente

esogeni alla gestione sia dei Comuni che della Comunità Alto Garda e Ledro che invece subiscono passivamente le condizioni reali di gestione della filiera del rifiuto da avviare a trattamento/smaltimento tramite la PAT.

Come mostrato nella precedente tabella, per il 2023 il valore delle entrate tariffarie calcolate supera il valore delle entrate tariffarie massime applicabili.

Non si ritiene opportuno presentare istanza di superamento del limite alla crescita annuale di cui al comma 4.6 del MTR-2 e per tale motivo le entrate tariffarie calcolate in eccesso rispetto al limite alla crescita (delta ($\sum Ta - \sum T_{max}$)) sono state distribuite sulla parte variabile della Comunità Alto Garda e Ledro:

	2023		
	AGeL	Comune	Totale
distribuzione del delta ($\sum Ta - \sum T_{max}$) in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2 - PARTE VARIABILE	6.921 €	- €	6.921 €
distribuzione del delta ($\sum Ta - \sum T_{max}$) in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2 - PARTE FISSA	- €	- €	- €
Distribuzione del delta ($\sum Ta - \sum T_{max}$) di cui al comma 4.6 MTR-2 - TOTALE	6.921 €	- €	6.921 €

3.1.1. Coefficiente di recupero di produttività

Il coefficiente di produttività è stato definito ai sensi dell'art. 5 del MTR-2.

È stato quindi dapprima valutato il confronto tra il valore del Benchmark di riferimento e il CU_{eff} considerando i valori riportati di seguito:

		2021	2022	2023
ENTRATE TARIFFARIE [€]	TV	671.011	664.464	785.444
	TF	320.339	412.143	383.751
	T	991.350	1.076.606	1.169.195
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	q	4.560	4.560	4.560
CU_{eff} [cent€/kg]		21,74	23,61	25,64
Benchmark di riferimento [cent€/kg]		28,00	28,00	28,00

Ai sensi del c. 1 art. 5 del MTR-2, il benchmark di riferimento per gli ambiti tariffari della Provincia di Trento è il costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA e si riferisce al costo medio totale per kg di rifiuto (eurocentesimi/kg), anno 2021 della regione Trentino-Alto Adige. Il valore del CU_{eff} risulta inferiore al Benchmark di riferimento per tutte le annualità.

Il Comune raggiunge nel 2021 una percentuale della raccolta differenziata pari al 61,42%.

Mentre, a seguito delle modifiche del servizio, nel 2022 si rileva un significativo incremento della %RD che è pari al 70,4%.

Per il Comune si rileva quindi una %RD 2022 prossima a quella del Trentino-Alto Adige (72,6%) e superiore all'obiettivo nazionale (65%).

Nei primi mesi del 2023, gennaio e febbraio, la %RD del Comune risulta significativamente incrementata raggiungendo il 71,5%, quindi già prossima agli obiettivi posti dalla riorganizzazione del servizio.

Relativamente ai risultati di riciclaggio non è disponibile un dato puntuale in quanto negli anni scorsi i corrispettivi CONAI erano incassati direttamente dall'appaltatore e venivano detratti dai costi di trattamento delle RD.

Non avendo quindi né il comune, né il gestore una diretta conoscenza dei livelli di qualità delle raccolte differenziate non è possibile fare riferimento a dati storici.

Il nuovo servizio di raccolta prevede un livello di intercettazione delle raccolte differenziate elevato con un significativo incremento della qualità dei rifiuti raccolti legato alle nuove modalità di espletamento dei servizi.

Sulla base delle considerazioni esposte si riportano di seguito le valutazioni in merito ai coefficienti $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$:

	2023	2024	2025
% RD	61%	61%	61%
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1 ,)	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2 ,)	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE

L'intervallo di riferimento di $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ per la definizione del coefficiente di produttività X_a è il seguente:

intervallo di riferimento			
	2023	2024	2025
γ_1	-0,2< γ_1 ≤0	-0,2< γ_1 ≤0	-0,2< γ_1 ≤0
γ_2	-0,15< γ_2 ≤0	-0,15< γ_2 ≤0	-0,15< γ_2 ≤0

I valori scelti sono pari al valore medio dell'intervallo di riferimento:

	2023	2024	2025
γ_1	-0,1	-0,1	-0,1
γ_2	-0,075	-0,075	-0,075
γ	-0,175	-0,175	-0,175
$1+\gamma$	0,825	0,825	0,825

Di conseguenza è stato definito il valore del coefficiente di produttività:

	X_a		
	2023	2024	2025
Qualità ambientale delle prestazioni	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO AVANZATO
Cueff vs benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark
Intervallo di riferimento	$X_a=0,1\%$	$X_a=0,1\%$	$X_a=0,1\%$
Valore scelto	0,100%	0,100%	0,100%

3.1.2. Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Al fine di consentire la copertura dei costi riferiti alle attività legate alla riorganizzazione dei servizi e per determinare un livello di entrate tariffarie che permetta la copertura dei costi di trattamento/smaltimento per l'annualità 2023 sono stati valorizzati i coefficienti QL_a e PG_a , mentre per le annualità successive i coefficienti sono stati posti pari a 0% e sarà valutata la loro valorizzazione in fase di aggiornamento biennale.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi con i valori definiti per QL e PG per ciascuna annualità del PEF e lo schema regolatorio di riferimento:

	2023	2024	2025
rpi_a	1,700%	1,700%	1,700%
coefficiente di recupero di produttività X_a	0,100%	0,100%	0,100%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_a	4,000%	0,000%	0,000%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a	3,000%	0,000%	0,000%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}	0,000%	0,000%	0,000%
(1+p)	1,0860	1,0160	1,0160
Schema regolatorio	SCHEMA IV	SCHEMA I	SCHEMA I

3.1.3. Coefficiente C116

Non è stato valorizzato il coefficiente C116.

3.2. Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

Con la finalità di coprire gli oneri derivanti dalla riorganizzazione del servizio, il gestore ha proposto la valorizzazione dei COI.

I costi considerati sono da riferirsi ad attività volte al miglioramento della qualità del servizio erogato e relativi a nuove attività introdotte dal nuovo servizio così come descritto nella relazione del gestore.

3.2.1. Componente previsionale CO116

Non è stata definita la componente CO_{116} .

3.2.2. Componente previsionale CQ

Non è stata definita la componente CQ .

3.2.3. Componente previsionale COI

I costi operativi incentivanti proposti dal gestore per le annualità di PEF sono:

Costi previsionali ex art. 10 MTR-2	2023	2024	2025
$COI_{expTV,a}$	10.693	10.693	10.693
$COI_{expTF,a}$	95.179	95.179	95.179
Totale	105.872	105.872	105.872

Come indicato nella relazione di accompagnamento del gestore, i COI sono stati definiti considerando il costo relativo all'appalto precedente e presente nelle fonti contabili obbligatorie utilizzate per la determinazione del PEF 2022-2025 (bilancio consuntivo 2021 della Comunità) ed i costi da riconoscere al nuovo soggetto secondo il capitolato speciale di appalto a valle dell'aggiudicazione. Come rappresentato nella tabella riassuntiva di seguito riportata (dato 2019) il Comune si pone quale obiettivi sfidante, in attualizzazione degli obiettivi 2019 l'aumento di 9 punti percentuali di RD, oltre gli obiettivi proposti dalla Provincia nel nuovo Piano Provinciale di gestione dei rifiuti.

OBIETTIVI DI RACCOLTA																								
abitanti residential 01.01.2019		17.505		17.845		2.016		2.815		5.065		583		5.270		51.099								
abitanti equivalenti 2019		22.277		20.023		2.277		5.009		5.284		612		7.675		63.157								
COMUNE		Riva (2)		Aro (3)		Tenno(4)		Nago-Torbole (6)		Dro(8)		Dreina(7)		Ledro(14)		TOTALE BACINO								
Frazione merceologica	%	(t)anno	kg/Ab. eq/anno	%	(t)anno	kg/Ab. eq/anno	%	(t)anno	kg/Ab. eq/anno	%	(t)anno	kg/Ab. eq/anno	%	(t)anno	kg/Ab. eq/anno	%	(t)anno	kg/Ab. eq/anno						
Organico	17,8%	2.276	102,2	18,2%	1.633	81,6	17,8%	204	89,5	17,3%	549	109,6	17,8%	474	89,7	15,6%	54	87,6	15,6%	597	77,7	17,6%	5.786	91,6
Verde	9,0%	1.149	51,6	9,0%	802	40,1	12,3%	142	62,2	8,5%	268	53,6	9,0%	239	45,3	8,5%	29	47,3	8,5%	322	42,0	9,0%	2.951	46,7
Multimateriale leggero(lattine, barattoli, plastica, tetrapak)	10,8%	1.380	51,9	11,4%	1.020	50,9	10,8%	124	54,3	10,0%	317	53,3	10,8%	287	54,4	10,0%	34	55,9	10,0%	381	49,5	10,8%	3.542	55,1
Vetro	6,9%	880	39,5	6,9%	615	30,7	7,1%	81	35,6	8,8%	280	56,0	6,9%	183	34,7	6,5%	22	36,3	6,5%	247	32,2	7,0%	2.308	36,6
Carta e cartone	13,2%	1.691	75,9	13,2%	1.191	59,0	13,2%	151	66,5	11,5%	366	73,1	13,2%	352	66,6	16,5%	56	92,3	11,5%	439	57,3	12,9%	4.237	67,1
Metallo	1,2%	150	6,7	1,2%	105	5,2	1,2%	13	5,9	1,2%	37	7,4	1,4%	38	7,2	2,2%	7	12,2	1,5%	56	7,3	1,2%	406	6,4
Legno	4,9%	624	28,0	4,8%	427	21,3	4,7%	54	23,8	4,7%	149	29,8	5,7%	153	29,0	5,1%	17	28,6	5,2%	197	25,7	4,9%	1.623	25,7
Tessili (abiti)	0,0%	6	0,3	0,1%	11	0,5	0,1%	1	0,6	0,0%	2	0,3	0,0%	1	0,2	0,0%	0	0,3	0,1%	3	0,4	0,1%	24	0,4
RAEE (elettrodomestici, PC, neon)	1,6%	203	9,1	1,6%	142	7,1	1,6%	18	8,0	1,5%	47	9,4	1,5%	42	8,0	1,5%	5	8,3	1,5%	57	7,4	1,6%	514	8,1
R.U.P.	0,1%	14	0,6	0,2%	18	0,9	0,2%	3	1,2	0,1%	3	0,6	0,3%	7	1,3	0,2%	0,8	1,3	0,2%	10	1,2	0,2%	55	0,9
oli e grassi commestibili	0,02%	2	0,1	0,02%	2	0,1	0,02%	0,3	0,1	0,02%	1	0,1	0,02%	1	0,1	0,02%	0,1	0,1	0,02%	0,9	0,1	0,02%	7	0,1
Plastiche dure	0,6%	81	3,6	0,8%	75	3,8	1,0%	11	5,0	0,6%	20	4,0	1,5%	40	7,6	1,9%	6	10,6	1,3%	50	6,6	0,9%	285	4,5
Inerte di origine domestica	3,3%	423	19,0	3,3%	295	14,8	3,6%	42	18,4	3,3%	105	20,9	4,8%	127	24,0	6,7%	23	37,2	6,1%	232	30,3	3,8%	1.248	19,8
Pneumatici	0,1%	12	0,5	0,1%	11	0,5	0,1%	2	0,8	0,1%	3	0,6	0,2%	6	1,2	0,1%	0	0,6	0,2%	6	0,8	0,1%	40	0,6
Tessili sanitari	8,2%	1.054	47,3	8,2%	735	36,8	8,2%	94	41,4	8,2%	261	52,0	8,2%	219	41,5	8,2%	28	46,0	8,2%	313	40,8	8,2%	2.705	42,8
Ingombranti	2,1%	275	12,3	3,0%	264	13,2	2,8%	32	14,1	1,3%	41	8,1	3,2%	85	16,0	3,5%	12	19,7	2,9%	109	14,2	2,5%	817	12,9
Spazzamento stradale	1,5%	195	8,7	2,8%	251	12,6	4,1%	47	20,7	1,3%	41	8,1	1,2%	32	6,1	2,8%	10	15,6	11,6%	442	57,6	3,1%	1.018	16,1
Alto (indifferenziato)	19,7%	2.403	107,9	15,2%	1.362	68,0	11,1%	128	56,1	21,5%	682	136,2	14,3%	382	72,3	10,7%	37	59,9	9,2%	351	45,7	16,2%	5.344	84,6
TOTALE	100%	12.818	575,4	100%	8.862	447,1	100%	1.148	504,0	100%	3.171	633,2	100%	2.889	505,1	100%	348	559,7	100%	3.812	496,7	100%	32.812	521,1
Totale Raccolta differenziata (RD) al netto dei rifiuti dello spazzamento delle strade		70,4%		72,8%		76,9%		68,6%		74,0%		76,9%		77,1%		72,2%								
Totale Indifferenziato + Ingombranti	29,1%	3.732	167,5	26,4%	2.363	118,0	22,2%	254	111,7	31,0%	984	196,4	25,7%	686	129,8	22,4%	77	125,6	20,3%	772	100,6	26,9%	8.867	140,4

Gli obiettivi sono calcolati sulla base delle stime di intercettazione del sistema di raccolta scelto per il Comune:

Frazione merceologica	% intercett. da obiettivo
Organico	75%
Verde	85%
Multimateriale leggero(lattine, barattoli, plastica, tetrapak)	65%
Vetro	85%
Carta e cartone	70%
Metallo	90%
Legno	90%
Tessili (abiti)	90%
RAEE (elettrodomestici, PC, neon)	80%
R.U.P.	0%
Oli e grassi commestibili	90%
Plastiche dure	90%
Inerte di origine domestica	90%
Pneumatici	90%
Ingombranti	0%
Spazzamento stradale	0%

3.3. Ammortamenti delle immobilizzazioni

Si specifica che la vita utile regolatoria considerata è pari a quella definita dal MTR-2 al comma 15.2 e 15.3.

Per la definizione del Capitale circolante netto (CCN) sono stati utilizzati i dati relativi ai Ricavi A1 e Costi B6 e B7 riportati nel tool di calcolo comunicati dai gestori.

3.4. Valorizzazione dei fattori di sharing

Gli altri ricavi considerati sono riferiti alla componente AR_{SC} e quindi relativi ai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore.

Nella contabilità 2021 della Comunità Alto Garda e Ledro sono presenti ricavi derivanti dai premi di efficienza centro di coordinamento RAEE (AR_{SC}) e dalla cessione di contenitori (AR).

Non sono quindi presenti ricavi derivanti dalla cessione dei materiali a mercato e ai sistemi collettivi di compliance in quanto erano direttamente incassati dal precedente appaltatore.

Al fine di rendere più coerente la costruzione del PEF sono stati considerati come migliore stima disponibile i ricavi dalla cessione dei materiali da raccolta differenziata di competenza della Comunità Alto Garda e Ledro per l'annualità 2022.

Il fattore di sharing ω è stato definito secondo quanto previsto dall'art. 3.2 del MTR-2, mentre il

fattore di sharing b è stato definito come di seguito.

3.4.1. Determinazione del fattore b

Il fattore di sharing b è stato definito pari a 0,5 per ogni annualità prossimo al valore più favorevole all'utenza finale.

3.4.2. Determinazione del fattore ω

L'Ente territorialmente competente indica, sulla base della valorizzazione di γ_1 e γ_2 , il valore di ω nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2.

In seguito alle considerazioni effettuate per la valorizzazione di γ_1 e γ_2 , il valore di ω è definito per tutte le annualità di riferimento nel rispetto della matrice prevista all'articolo 3.2 del MTR-2 come di seguito:

	2023	2024	2025
γ_1	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$
γ_2	$-0,15 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,15 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,15 < \gamma_1 \leq 0$
ω	0,1	0,1	0,1

3.5. Conguagli

Le componenti a conguaglio considerate si riferiscono esclusivamente al recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie e quanto fatturato con riferimento alla medesima annualità (a-2) per l'annualità 2021.

Non sono quindi presenti quote di conguagli riferiti alle annualità 2018 e 2019, né quote residue di conguagli RCU (ex articolo 107 comma 5 del decreto-legge n. 18/20).

	Componenti a conguaglio		
	2023	2024	2025
Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie variabili e quanto fatturato per la parte variabile con riferimento alla medesima annualità (a-2)	- 51.541,94 €	- €	- €
Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie fisse approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte fissa, con riferimento alla medesima annualità	66.267,84 €	- €	- €
RC_{TOT,TV,a}	- 51.541,94 €	- €	- €
RC_{TOT,TF,a}	66.267,84 €	- €	- €

3.6. Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Riguardo all'equilibrio economico finanziario si evidenzia che in accordo con il gestore sono state valutate le ricadute in termini di costi e ricavi rappresentate.

In accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro si ritiene che il PEF 2022-2025, a seguito della presente revisione infra periodo, riesce a perseguire l'equilibrio della gestione che dipenderà principalmente dalle dinamiche dei costi di trattamento/smaltimento applicati dalla PAT.

La necessaria revisione infra periodo del PEF 2022-2025 ha il prioritario obiettivo di tutelare l'equilibrio economico finanziario e definire le entrate tariffarie massime perseguibili per dare la maggiore copertura possibile ai costi di trattamento/smaltimento dei rifiuti indifferenziati per l'annualità 2023.

3.7. Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Non è stata effettuata alcuna rinuncia al riconoscimento di componenti di costo.

3.8. Rimodulazione dei conguagli

Le componenti a conguaglio non sono state rimodulate e sono state attribuite alle annualità secondo quanto indicato nel paragrafo di riferimento.

3.9. Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Come mostrato in precedenza il valore delle entrate tariffarie calcolate supera il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie nell'annualità 2023.

Di conseguenza non è stata effettuata la rimodulazione dell'eccedenza sulle altre annualità ai sensi del comma 4.5 del MTR-2.

3.10. Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Il valore delle entrate tariffarie per ogni annualità del PEF 2022-2025 risulta pari al valore massimo applicabile nel rispetto del limite alla crescita annuale.

3.11. Ulteriori detrazioni

Dall'analisi dei dati di riferimento del Comune emerge che sono presenti anche alcune poste coerenti con quelle definite da ARERA al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021.

Tali poste saranno poste in detrazione al PEF 2022-2025 in fase di articolazione tariffaria in parte uguale sulla parte fissa e variabile:

Detrazioni Determinazione 2/DRIF/2021 c. 1.4	
Contributo MIUR ex art. 33 DL 248/07	
Entrate conseguite da recupero evasione	1.360,13
Entrate derivanti da procedure sanzionatorie	1.596,73
Ulteriori partite approvate dall'Ente Territorialmente competente	
Totale	2.956,86